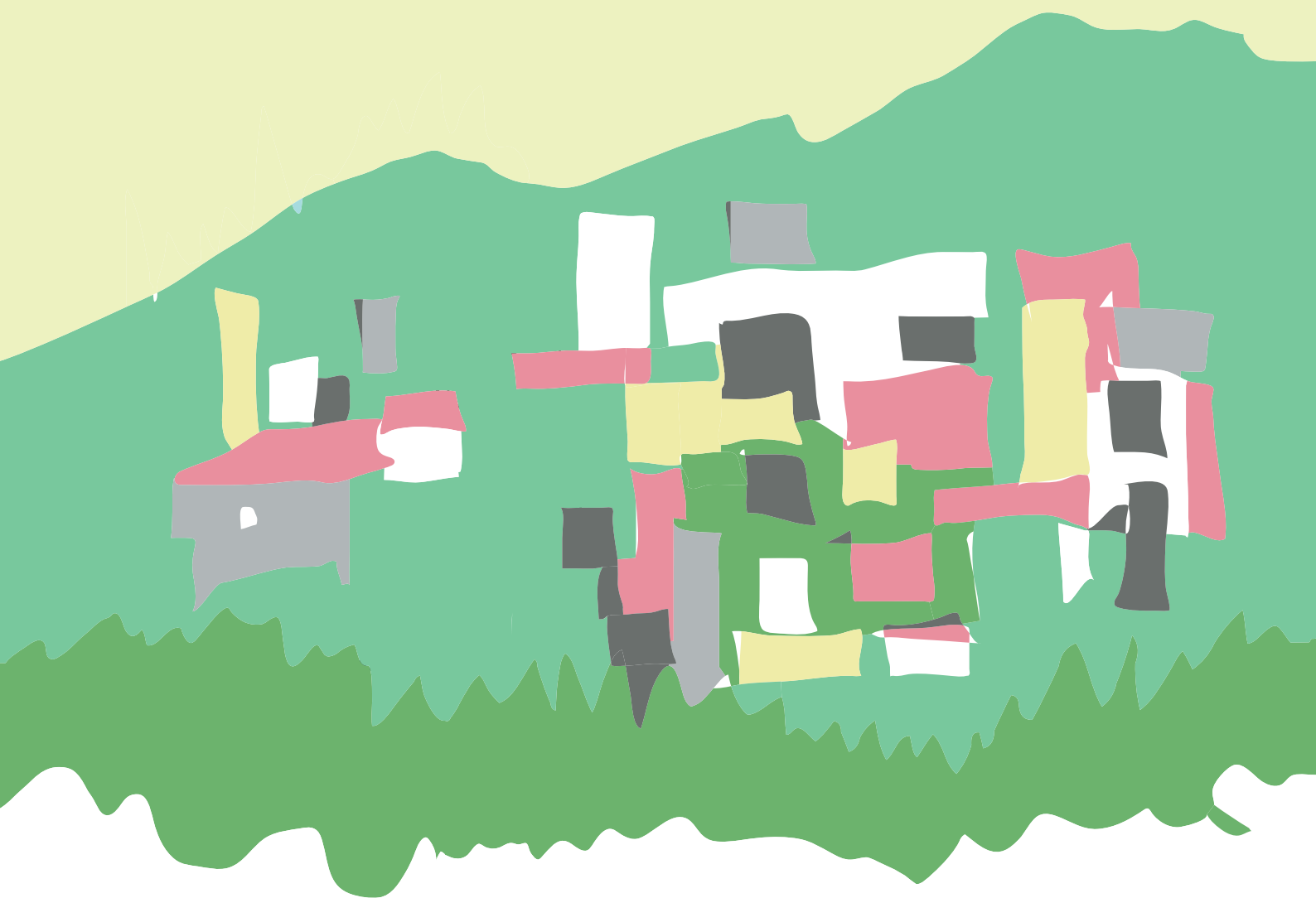


# OLTRE LA CONVENZIONE

**pensare, studiare, costruire il paesaggio vent'anni dopo**

**Benedetta Castiglioni, Matteo Puttilli, Marcello Tanca (a cura di)**



Società di Studi Geografici di Firenze,  
Firenze, 2021

**Oltre la convenzione: pensare, studiare,  
costruire il paesaggio vent'anni dopo** è  
un volume della Società di Studi Geografici

<http://www.societastudigeografici.it>  
ISBN 9788890892677

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici  
(<http://www.societastudigeografici.it>)

Certificazione scientifica delle Opere

Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni del convegno *Oltre la convenzione: pensare, studiare, costruire il paesaggio vent'anni dopo*.

(per maggiori informazioni: <https://sug2020paesaggio.wordpress.com/>)

La valutazione e la selezione dei singoli abstract è stata gestita dai coordinatori di sessione, che i curatori ringraziano per aver discusso con gli autori contenuto e forma dei rispettivi articoli e infine per aver operato affinché questi ultimi siano coerenti con le norme editoriali previste.



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

Revisione editoriale: Ilaria Di Mantova  
Progetto grafico: Tommaso Asso

© 2021 Società di Studi Geografici  
Via San Gallo, 10  
50129 - Firenze

# Oltre la Convenzione. Pensare, studiare, costruire il paesaggio vent'anni dopo

	Benedetta Castiglioni, Matteo Puttilli, Marcello Tanca	15
	<b>Introduzione</b>	
<hr/>		
	Sessione 1	
	<b>Il pensiero del paesaggio nel pensiero geografico. Storia, attualità, proposte critiche</b>	
1.1	Stefania Bonfiglioli, Matteo Proto	33
	<b>Introduzione</b>	
1.2	Stefania Bonfiglioli	38
	<b>Sull'attualità del concetto di paesaggio</b>	
1.3	Silvia Omenetto	49
	<b>Riflessioni sul paesaggio tra morte e migrazioni</b>	
1.4	Giuseppe Caridi	57
	<b>I rapporti fra il pensiero critico sul paesaggio e l'architettura del paesaggio</b>	
1.5	Pietro Bova	64
	<b>Variazioni antropiche dell'idrografia: tutela e progettazione dei paesaggi umidi con l'ausilio di tecnologie open-source</b>	
1.6	Matteo Proto	71
	<b>Dall'immagine alla sostanza: paesaggio e tecnologia</b>	
<hr/>		

---

Sessione 2

**Il paesaggio nell'educazione geografica tra Convenzione europea del paesaggio e Carta internazionale sull'educazione geografica. Esperienze e prospettive nella scuola e nell'università**

- |     |                                                                                                                     |     |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 2.1 | Benedetta Castiglioni, Cristiano Giorda                                                                             | 82  |
|     | <b>Introduzione</b>                                                                                                 |     |
| 2.2 | Marco Lupatini                                                                                                      | 86  |
|     | <b>Paesaggio ed educazione alla cittadinanza. L'uso didattico delle controversie spaziali in due classi liceali</b> |     |
| 2.3 | Sylvie Joublot Ferré                                                                                                | 96  |
|     | <b>Con il paesaggio, capire e insegnare lo spazio abitato</b>                                                       |     |
| 2.4 | Antonio Danese                                                                                                      | 107 |
|     | <b>Percorsi di didattica attiva per la valorizzazione dei paesaggi di archeologia industriale e mineraria</b>       |     |
| 2.5 | Lorena Rocca                                                                                                        | 117 |
|     | <b>Terzi paesaggi educanti</b>                                                                                      |     |

---

Sessione 3

**Paesaggi in movimento e movimenti nel paesaggio: pensare, esplorare e creare paesaggi attraverso le mobilità lente**

- |     |                                                                                                                                           |     |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 3.1 | Margherita Cisani, Francesco Visentin                                                                                                     | 131 |
|     | <b>Introduzione</b>                                                                                                                       |     |
| 3.2 | Jacopo Turchetto                                                                                                                          | 137 |
|     | <b>Dai punti alla linea, dalla linea alla rete:<br/>lo slow tourism lungo le antiche vie dell'Adriatico, dal Po alle isole Incoronate</b> |     |
| 3.3 | Patrizia Battilani, Alessia Mariotti, Maria Giulia Silvagni                                                                               | 151 |
|     | <b>I "paesaggi d'arte" come prodotto turistico fra co- costruzione e partecipazione pubblica. Il progetto RECOLOR</b>                     |     |
| 3.4 | Gian Pietro Zacommer, Massimiliano Pigo                                                                                                   | 164 |
|     | <b>Turismo fotografico e mobilità lenta: una proposta 'in movimento' per la fruizione del paesaggio del Friuli Venezia Giulia</b>         |     |

3.5	Fabrizio Ferrari <b>Paesaggi in movimento e territori lenti: la ferrovia Sulmona- Isernia</b>	176
3.6	Matteo D'Ambros <b>Geografie in movimento. Agire con il paesaggio nella Città del Sile</b>	186
3.7	Germana Citarella <b>La passeggiata di quartiere: un progetto di partecipazione per la valorizzazione di un paesaggio condiviso</b>	197
3.8	Pierangelo Miola, Mirco Corato <b>Paesaggi vissuti, paesaggi scambiati. Vaghe Stelle e l'esperienza di una ricerca territoriale su due piedi</b>	206
3.9	Dino Genovese, Luca Maria Battaglini <b>La percezione conflittuale del paesaggio nella pratica del pascolo vagante in Piemonte: un gioco di ruolo come strumento di analisi</b>	220
3.10	Davide Papotti <b>Esiste un 'paesaggio ciclistico'? Riflessioni sulla percezione del paesaggio attraverso alcuni resoconti narrativi di viaggi in bicicletta</b>	231
3.11	Daniele Paragano, Giulia Vincenti <b>Mobilità lente in aree interne. La Via Silente: tra nuove forme di valorizzazione territoriale e diffusione di modelli sociali alternativi</b>	240
3.12	Giancarlo Gallitano , Eleonora Giannini, Lorenzo Nofroni, Lucio Lorenzo Pettine, Antonino Terrana, Serena Savelli, Marco Viggiano <b>La Saja d'Oro: mobilità lenta e landscape literacy nella Piana di Palermo</b>	251
3.13	Giacomo Dallatorre <b>Con la percezione dei piedi. Camminare ferrovie dismesse per disvelare paesaggi.</b>	265
3.14	Claudio Zanirato <b>Il lungomare del paesaggio balneare</b>	270

---

Sessione 4

**Il paesaggio nelle aree protette:**

**ibridazioni, rappresentazioni e narrazioni tra natura e società**

4.1	Dino Gavinelli, Giacomo Zanolin	288
	<b>Introduzione</b>	
4.2	Dino Gavinelli, Giacomo Zanolin	292
	<b>Paesaggio e tutela della biodiversità.</b>	
	<b>Le prospettive di una proficua sinergia per lo sviluppo locale nelle aree protette</b>	
4.3	Brunella Brundu, Ivo Manca	302
	<b>Tutela e sviluppo nella pianificazione paesaggistica</b>	
4.4	Simona La Barbera	314
	<b>Ecologia del paesaggio, per una rappresentazione del paesaggio e delle sue reti</b>	
4.5	Maurizio Gioiosa, Luigi Servadei	327
	<b>Il paesaggio nelle aree natura 2000: misure di tutela, di gestione di pianificazione integrata</b>	
4.6	Stefania Mangano, Pietro Piana	339
	<b>Narrare e costruire il paesaggio per immagini: i parchi liguri tra divulgazione e percezione</b>	
4.7	Donata Castagnoli	354
	<b>Green belt, parchi delle mura: aree verdi funzionali per abitati di media ampiezza</b>	
4.8	Giacomo Cavuta	366
	<b>La transumanza: valorizzazione di un paesaggio “antico”</b>	

---

---

Sessione 5

**Il paesaggio come “territorio percepito”: studiare il paesaggio attraverso i suoi significati e narrazioni tra natura e società**

- |     |                                                                                                                                                                    |     |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5.1 | Alessia De Nardi<br><b>Introduzione</b>                                                                                                                            | 379 |
| 5.2 | Fabrizio Ferrari, Chiara Gallo<br><b>Tracce di plurilinguismo sulla costa teatina in Abruzzo. Verso una società multilinguistica in contesti non metropolitani</b> | 382 |
| 5.3 | Antonio Danese, Deborah Scuto<br><b>Paesaggi dicotomici e recupero dell'identità locale: il caso di Belpasso (Catania)</b>                                         | 393 |
| 5.4 | Germana Scalese<br><b>Il paesaggio percepito negli studi di storia e topografia antica. Il contributo del sistema stradale romano</b>                              | 404 |
| 5.5 | Patrizia Miggiano<br><b>Riflessioni su un'educazione per il paesaggio attraverso la cinematografia documentaria</b>                                                | 413 |

---

Sessione 6

**Oltre il petroleumscape: costruire i paesaggi della transizione dai combustibili fossili/  
Beyond the petroleumscape: building landscapes of transition from fossil fuels**

- |     |                                                                                                                                                                                                                                         |     |
|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 6.1 | Massimo De Marchi, Alberto Diantini<br><b>Introduzione</b>                                                                                                                                                                              | 426 |
| 6.2 | Daniele Codato, Salvatore Eugenio Pappalardo, Francesco Facchinelli, Edoardo Crescini<br><b>Riconoscere il petroleumscape: il Toxic Tour nell'Amazzonia Ecuatoriana</b>                                                                 | 430 |
| 6.3 | Giuseppe Della Fera, Veronica Vasilica<br><b>La pianificazione del turismo sostenibile nell'Amazzonia occidentale (Yasuní - Ecuador) come alternativa all'estrattivismo: buone pratiche territoriali per superare il petroleumscape</b> | 442 |
| 6.4 | Elena Gasparella, Massimo De Marchi<br><b>Pensare agroecologico per superare il petroleumscape: dalla chakra al paesaggio nell'Amazzonia Ecuatoriana</b>                                                                                | 456 |

6.5	Alberto Diantini	465
	<b>Petroleumscape e solastalgia in Basilicata: il paesaggio petrolifero delle Concessioni Val d'Agri e Gorgoglione</b>	
6.6	Silvia Grandi	477
	<b>Paesaggi in transizione energetica e post-minerari</b>	

---

## Sessione 7

### **Convenzione Europea e nuovi approcci alla percezione, pianificazione e costruzione del paesaggio**

7.1	Luciano De Bonis, Maria Rita Gisotti	491
	<b>Introduzione</b>	
7.2	Anna Maria Colavitti, Sergio Serra	495
	<b>La stagione paesaggistica della Sardegna tra vincoli e prospettive di sviluppo negate. A che punto siamo?</b>	
7.3	Giancarlo Gallitano	505
	<b>Dimensione collettiva e pianificazione del paesaggio: una prospettiva di studio</b>	
7.4	Claudio Greppi, Leonardo Rombai	515
	<b>L'Osservatorio Regionale del Paesaggio, il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale e la pianificazione in Toscana</b>	
7.5	Massimo Rovai, Francesco Monacci, Andrea Marescotti	527
	<b>Contesti territoriali di pregio paesaggistico e operatività delle aziende agricole in un'area della Toscana. Un'analisi esplorativa per le policy</b>	
7.6	Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro	541
	<b>Partecipazione e pianificazione del paesaggio. Criticità e controversie nell'applicazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio in Sicilia</b>	
7.7	Giovanni Paludi	552
	<b>Il Piano paesaggistico regionale del Piemonte, una sfida per un nuovo modello di pianificazione</b>	
7.8	Gianluca Tramutola	557
	<b>Paesaggi invisibili: un itinerario fotografico narrativo attraverso quello che (non) vediamo</b>	



---

Sessione 8

**Dalla Convenzione europea del paesaggio alle nuove funzioni e configurazioni dei paesaggi rurali: riflessioni critiche, metodologie di analisi e casi di studio**

8.1	Maria Gemma Grillotti Di Giacomo, Pierluigi De Felice <b>Introduzione</b>	570
8.2	Maria Gemma Grillotti Di Giacomo <b>Prima e dopo la Convenzione Europea del Paesaggio. La difficoltà delle norme attuative negli spazi rurali e la strada già tracciata dai geografi</b>	573
8.3	Isabella Giunta <b>Inclusione economica rurale e trasformazione dei paesaggi agroalimentari: modelli a confronto</b>	594
8.4	Rosalina Grumo <b>La Biodiversità orticola e la tutela del paesaggio agricolo: il progetto BiodiverSO</b>	606
8.5	Giuseppe Muti <b>Nonostante la convenzione. Il paesaggio criminale</b>	616
8.6	Carmen Silva Castagnoli <b>Il Paesaggio della Transumanza da Patrimonio dell'umanità a Fattore di Sviluppo Locale</b>	625
8.7	Fabio Fatichenti <b>Un paesaggio rurale storico da tutelare e valorizzare: la coltura promiscua della vite nell'Appennino umbro-marchigiano</b>	637
8.8	Viviana Ferrario <b>Dalla coltura promiscua all'agroforestazione. Imparare dai paesaggi rurali storici?</b>	649
8.9	Antonietta Ivona <b>Antichi paesaggi rurali e nuove vocazioni economiche. I campi-giardini del tè del dazhangshan</b>	664

8.10	Anna Maria Pioletti, Marco Devecchi, Enrico Pomatto, Donatella Privitera <b>Il paesaggio vitato eroico: esperienze di eredità tra Valle d'Aosta e Sicilia</b>	676
8.11	Silvia Siniscalchi <b>Il paesaggio della piana di Metaponto attraverso la toponomastica. Il caso del comune di Pisticci</b>	687
8.12	Pierluigi De Felice, Francesco Lodato <b>La tenuta di Zambra nell'agro romano oltre la Convenzione Europea del Paesaggio. Un'analisi geografica a scala locale</b>	702
8.13	Teresa Amodio <b>Tracce di dismissione in aree a forte vocazione agricola: le contraddizioni della Piana del Sele</b>	721
8.14	René Georges Maury <b>Il caratteristico paesaggio rurale della viticoltura alberata nel Piano Campano: tra abbandono e salvaguardia</b>	738
8.15	Vittoria Mencarini, Gianni Lobosco <b>Innesti. Tra progetto di paesaggio e gestione dei rischi territoriali nel paesaggio agrario. Il caso studio di Mezzano all'interno del PAESC di Ravenna.</b>	752
8.16	Giovanni Messina <b>Ruralità nella Valle del Belice. Ieri ed oggi</b>	767
8.17	Liberata Nicoletti <b>I nuovi paesaggi rurali in Calabria tra conservazione e innovazione</b>	773
8.18	Luisa Spagnoli <b>Paesaggi rurali di qualità. Il metapontino tra valorizzazione delle specificità locali e processi produttivi intensivi altamente specializzati</b>	782
8.19	Mariateresa Gattullo <b>'Abitare i Paduli' e 'Casa delle agri-culture': due esperienze di amore e cura del paesaggio rurale pugliese</b>	797

8.20	Simona Giordano	811
	<b>Wine landscapes read through the lens of the terroir: the case of the Gioia del Colle CDO, in Apulia region</b>	
8.21	Liberata Nicoletti, Marta Melgiovanni	831
	<b>I paesaggi rurali del Salento: nuovi legami sociali, altre economie</b>	

---

## Sessione 9

### **I risvolti politici del paesaggio: esperienze, riflessioni, proposte**

9.1	Andrea Guaran	843
	<b>Introduzione</b>	
9.2	Teresa Graziano	848
	<b>Narrazioni visuali, proteste, rivendicazioni: le trame intrecciate dei linguistic landscapes a Barcellona</b>	
9.3	Valentina Albanese, Elisa Magnani	840
	<b>I segni linguistici per comprendere il paesaggio della complessità: il Linguistic Landscape nella didattica universitaria</b>	
9.4	Gianluca Cepollaro, Luca Mori	868
	<b>Paesaggi utopici. Educazione, partecipazione, immaginazione</b>	

---

## Sessione 10

### **Dai paesaggi industriali ai paesaggi dell'innovazione: nuovi spazi produttivi e significati socio-culturali**

10.1	Michela Lazzeroni, Monica Morazzoni	881
	<b>Introduzione</b>	
10.2	Michela Lazzeroni, Massimiliano Grava	885
	<b>La trasformazione dei paesaggi industriali tra recupero dei vuoti urbani e sviluppo dell'università e dell'innovazione: il caso dell'area ex Marzotto a Pisa</b>	
10.3	Monica Morazzoni, Maria Paradiso	897
	<b>Geografie digitali, paesaggi dell'innovazione e apprendimento culturale. Riflessioni dalla Smart Walk Bosco in Città</b>	

10.4	Paola Savi	910
	<b>Imprese innovative, paesaggi industriali e urbani. Evidenze dal Nord Italia</b>	
10.5	Anna Maria Pioletti	924
	<b>Da industria tessile a polo di innovazione: l'esperienza del Cottonificio Brambilla di Verrès</b>	
10.6	Stefano De Falco	934
	<b>I paesaggi della innovazione: dinamiche, morfogenesi e casi studio.</b>	
10.7	Salvatore Cannizzaro, Antonio Danese	947
	<b>Le vie dello zolfo. Viaggio fra i paesaggi delle aree minerarie dismesse della Sicilia</b>	
10.8	Elena Paudice	959
	<b>Strategie di valorizzazione e di gestione dei paesaggi estrattivi: il caso delle cave di travertino di Tivoli e Guidonia Montecelio</b>	
10.9	Claudio Zanirato	969
	<b>I paesaggi ri-produttivi delle trasformazioni</b>	
10.10	Luisa Carbone	979
	<b>Il paesaggio d'energia di Tuscania: sviluppo e innovazione di uno smart rural land</b>	
10.11	Monica Maglio	990
	<b>Il pa(e/s)saggio dell'innovazione tecnologica: le smart street</b>	

---

---

**Sessione 11****Paesaggi pluristratificati.****Metodi di lettura e tecniche di narrazione**

11.1	Davide Mastroianni <b>Introduzione</b>	1004
11.2	Ferdinando Marino, Alessandra Bassi <b>La ricognizione archeologica come fonte narrativa del paesaggio antico. I casi di studio del ‘Superequum Survey Project’</b>	1006
11.3	Francesca Carinci <b>L’ager Privernas: note sulla ricostruzione del paesaggio in età romana</b>	1024
11.4	Gianluca Sapio <b>Tra il Bruzzano e il La Verde: leggere, conoscere e valorizzare la complessità di un paesaggio calabrese fra ricerca, tradizioni e contemporaneità.</b>	1041
11.5	Rodolfo Brancato, Valeria Guarnera, Thea Messina, Paola Santospagnuolo <b>Paesaggi archeologici e cultural routes in Sicilia: la ricerca sulla viabilità storica per la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso</b>	1051
11.6	Angelo Cardone, Valeria Volpe <b>Tra persistenze e discontinuità: analisi spaziali a Salapia-Salpi e nel suburbio</b>	1066
11.7	Stefano Bertoldi <b>Paesaggi monastici della Val di Merse: fonti integrate per lo studio di San Galgano (Chiusdino - SI)</b>	1083
11.8	Claudio Zanirato <b>Paesaggi in latenza</b>	1095

---

---

Sessione 12

**Il paesaggio e l'Unesco. Sguardi critici, teorie e pratiche**

12.1	Giacomo Pettenati <b>Introduzione</b>	1107
12.2	Nicoletta Varani, Enrico Bernardini <b>Due paesaggi culturali Unesco: i paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato e le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene</b>	1111
12.3	Mirella Loda <b>Il paesaggio culturale nelle pratiche di tutela del sito UNESCO di Bamiyan (Afghanistan)</b>	1131
12.3	Luigi Servadei <b>Tutela, gestione e valorizzazione del paesaggio nella Rete nazionale delle Riserve della Biosfera del Programma Man and Biosphere UNESCO</b>	1140
12.4	Viviana Ferrario, Benedetta Castiglioni, Chiara Quaglia <b>Le "strutture obsolete" nel paesaggio eccezionale delle Dolomiti patrimonio dell'umanità. Una riflessione sulle attribuzioni di valore e sulle pratiche di gestione</b>	1152
12.5	Giada Furla, Mauro Pascolini <b>Il lago del Sorapiss: "passione" delle Dolomiti UNESCO</b>	1168
12.6	Giorgia Iovino <b>Historic urban landscape e turistificazione. Il centro storico UNESCO di Napoli</b>	1185
12.5	Annalisa Percoco <b>Una bellezza generata dalla povertà. I Sassi di Matera tra storia antica ed enigma del futuro</b>	1202

---

---

Sessione 13

**Ripensare i “paesaggi dell’energia”, vent’anni dopo/  
Re-thinking energy landscapes twenty years on**

- 13.1 Matteo Puttilli, Viviana Ferrario 1217  
**Introduzione**
- 13.2 Olaf Kühne 1222  
**Landscape Conflicts around the Energy Transition in Germany in the Light of Conflict Theory and Popper’s Three Worlds Theory**
- 13.3 Marina Frolova, Francisco-Javier Rodríguez-Segura, Javier Liñan-Chacón 1233  
**Renewable energy transition and its impacts in Andalusian landscapes (Southern Spain)**
- 13.4 Giovanni Mauro, Maria Ronza 1244  
**Nuovi paesaggi eolici in Europa: Galizia (Spagna), Sannio e Daunia (Italia), Schleswig-Holstein (Germania)**
- 13.5 Fabrizio D’Angelo 1261  
**Isole minori: il tortuoso percorso del progetto territoriale della transizione energetica**
- 13.6 Andrea Perrone 1276  
**Geopolitica delle fonti rinnovabili: dalla scala locale ai grandi spazi continentali**

---

Sessione 14

**Paesaggio e teorie post-rappresentazionali**

- 14.1 Marcello Tanca 1290  
**Introduzione**
- 14.2 Marco Maggioli, Marcello Tanca 1294  
**Il paesaggio pandemico nella Geografia italiana (2020)**
- 14.3 Monica Meini 1307  
**Paesaggio, geoturismo e approccio interattivo. Convergenze e divergenze tra pratiche locali e dinamiche globali**
- 14.4 Cristiana Zorzi 1316  
**Paesaggi in divenire: Cartografia sensibile, Governance, crisi. Il caso di Ziano in Val di Fiemme**

Dino Gavinelli\*, Giacomo Zanolin\*\*

## *Introduzione*

1. IL PAESAGGIO NELLE AREE PROTETTE. – Secondo la definizione dell'IUCN (*International Union for the Conservation of Nature*)<sup>1</sup> le aree protette sono “a clearly defined geographical space, recognised, dedicated and managed, through legal or other effective means, to achieve the long-term conservation of nature with associated ecosystem services and cultural values” (Dudley, 2008, p. 8). Già da questa visione generalista dell'IUCN appare evidente il legame con la categoria del paesaggio, studiata in maniera ampia e mai esaustiva da specialisti delle scienze molli (umanistiche, giuridiche, economiche e sociali) e dure (fisiche, architettoniche e pianificatorie) (Ferrata, 2013). Secondo l'accezione accolta nella presente sessione *Il paesaggio nelle aree protette: ibridazioni, rappresentazioni e narrazioni tra natura e società*, i termini paesaggio e area protetta sono abbinati per andare oltre un'adesione collettiva di primo acchito ed emotiva. Paesaggi e aree protette evocano pensieri vicini alle dimensioni del naturale, del sostenibile e del responsabile, richiamano quindi sentimenti positivi allorché rimandano a contesti vicini alla natura e al paesaggio rurale e quindi a qualche cosa che è carico di connotazioni apparentemente semplici, storiche, *slow* e *green* (Ferrario, 2019). La retorica dominante del paesaggio di alta qualità nelle aree protette è perciò utilizzata in una vasta gamma di discorsi, narrazioni e rappresentazioni. Ragionando in questi termini, il paesaggio nelle aree protette sarebbe per sua stessa natura, in base alle rappresentazioni e alle narrazioni dominanti, un elemento valoriale, dolce e bello, che giustificherebbe da solo l'interesse per una sessione scientifica inserita nelle celebrazioni del ventennale sulla Convenzione Europea sul Paesaggio (CEP). Ma poiché in questa sede dobbiamo andare anche oltre la Convenzione e abbiamo il compito di “pensare, studiare e costruire il paesaggio 20 anni dopo”, si impone una lettura critica del binomio paesaggio-area protetta che non faccia dimenticare il fatto che le aree protette ospitano relazioni ibride, bilanciano forze sovente tra loro antagoniste e presentano grandi ricchezze simboliche. Al tempo stesso sono spesso anche un risultato al ribasso di politiche e pratiche amministrative, sono frutto di una volontà collettiva, di scelte avvenute a livello nazionale o sono frutto di decisioni sofferte, di mediazioni

---

\* Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, dino.gavinelli@unimi.it

\*\*Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione, giacomo.zanolin@unige.it

<sup>1</sup> L'IUCN è una ONG che coordina la più grande rete mondiale per la conservazione della natura con oltre 200 agenzie governative e 900 organizzazioni non-governative. Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito web <https://www.iucn.org/about/union/commissions>



nel tempo e nello spazio difficili da delineare o non pienamente condivise (Gavinelli, 2012; Laslaz *et al.*, 2014). Una lettura critica evidenzia infatti categorie di paesaggi nelle aree protette di volta in volta definiti protetti, preservati o santuarizzati, secondo un gradiente crescente d'intensità rispetto alla salvaguardia della biodiversità, dei paesaggi stessi e del patrimonio naturale e culturale.

Una lettura critica del paesaggio nelle aree protette lascia ampio margine di discrezionalità in termini di circolarità del patrimonio naturale e culturale. Così certi paesaggi santuarizzati in alcune aree protette, sono frutto di una protezione stringente, nella quale la presenza umana è generalmente proscritta in base ad approcci, politiche e pratiche di tipo meramente naturalista. Altri paesaggi invece appaiono più preservati perché, pur essendo sempre il risultato di una visione fissatrice, si stanno aprendo alla fruizione e stanno temperando gli approcci, le politiche e le pratiche più radicali della preservazione. Infine in altre aree protette i paesaggi sembrano protetti, nel senso che sono frutto di diverse modalità e di approcci aperti alle dinamiche sociali e alle pratiche turistiche con il coinvolgimento delle popolazioni locali secondo un moderno approccio di gestione integrata. In altre parole, e assumendo una prospettiva critica, la salvaguardia dei paesaggi nelle aree protette è un termine generico, che indica diverse modalità e che solo in certi casi adotta efficacemente un approccio integratore, ovvero prevede anche il coinvolgimento delle comunità locali, l'avvio di processi partecipativi e percorsi di valorizzazione turistica in chiave sostenibile e responsabile (Verschuuren e Brown, 2019). Il meno che si possa dire pertanto è che il paesaggio tutelato nelle aree protette si presenta nell'Unione Europea, a vent'anni dall'adozione della CEP, come un caleidoscopio di politiche, pratiche e narrazioni ancora in evoluzione. Il paesaggio nelle aree protette è sempre più una costruzione sociale, abbinata ad altri elementi (la biodiversità e il patrimonio) e frutto di dinamiche e poteri ben precisi. I contributi della sessione ne danno testimonianza a una scala prevalentemente nazionale ma con riferimenti anche a qualche contesto all'estero, in base ad un approccio comparativistico.

2. TRA NATURA E SOCIETÀ NELLE AREE PROTETTE. – La sessione dedicata allo studio del paesaggio nelle aree protette ha visto la partecipazione di una serie di autrici e autori che hanno lavorato sulla categoria paesaggio da diversi punti di vista e hanno alimentato un ricco dibattito. Ne sono risultati sguardi eterogenei, con percorsi scientifici non univoci e il ricorso a diverse metodologie. Sono stati presentati 7 contributi, ciascuno dei quali ha implicitamente o esplicitamente risposto ai quesiti posti dalla sessione, ma ha anche aperto a nuove domande: in base ai punti di riferimento, alle interpretazioni e alle sensibilità delle diverse autrici e dei diversi autori si sono delineate rappresentazioni e narrazioni del paesaggio nelle aree protette di volta in volta più attente alla conservazione, alla valorizzazione o alla fruizione. Ne è risultata una sessione caratterizzata da analisi disciplinari e interdisciplinari. Non è quindi stata una sessione monolitica anche se si segnala una discreta coerenza intorno

al tema del paesaggio nelle aree protette come elemento territoriale risultato di scelte mai neutrali. Dal confronto tra i diversi contributi e i differenti casi trattati, esce anche un panorama diversificato, che consente a ciascun lettore di costruirsi un'opinione sulla varietà dei possibili approcci allo studio del paesaggio nelle aree protette.

Nello specifico, il contributo di Dino Gavinelli e Giacomo Zanolin presenta una riflessione teorica sul ruolo del paesaggio nelle aree protette come potenziale motore dello sviluppo locale e della promozione turistica del territorio. Il lavoro di Brunella Brundu e Ivo Manca si concentra sulle aree protette della Sardegna, analizzando il racconto storico del territorio espresso dalle forme del paesaggio. Il testo di Simona La Barbera propone un modello per lo studio del paesaggio nelle aree protette ispirato dai principi dell'ecologia del paesaggio e applicato al caso del Parco delle Lame del Sesia in Piemonte. La ricerca di Maurizio Gioiosa e Luigi Servadei analizza il ruolo della dimensione paesaggistica nei siti della Rete Natura 2000. Il contributo di Stefania Mangano e Pietro Piana utilizza fonti iconografiche per studiare il ruolo del paesaggio come strumento di comunicazione di valorizzazione del patrimonio presente nelle aree protette della Liguria. Il testo di Donata Castagnoli presenta una serie di *green belt* create in città caratterizzate da cinta murarie in buono stato di conservazione, riflettendo sulle potenzialità connesse alla loro fruizione. Il lavoro di Giacomo Cavuta presenta infine il valore dei percorsi della transumanza tutelati dall'Unesco come, Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, mostrando la loro importanza dal punto di vista della tutela e della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

I lavori dei ricercatori presentati in questa sessione, permettono di avventurarsi sulla strada della lettura interdisciplinare del paesaggio e delle aree protette; le diverse analisi lavorano intorno a dati ricavati in forme diverse, ma arrivano in ogni caso ad abbozzare confronti e ragionamenti sulle diverse sfide spaziali e sociali legate a queste due dimensioni. Arrivano a fornire letture che vanno al di là del carattere prettamente retorico, consensuale e idillico del paesaggio buono tutelato dalle aree protette. Esse mostrano così come quella che spesso appare un'attività di pianificazione delle pratiche di gestione degli spazi naturali, sia in realtà un'attività molto più complessa, dietro la quale si nascondono gli interessi di numerosi gruppi sociali che agiscono sul territorio.

**Bibliografia**

- Dudley N., a cura di (2008). *Lignes directrices pour l'application des catégories de gestion aux aires protégées*. New York: IUCN.
- Ferrario V. (2019). *Lecture Geografiche di un paesaggio storico. La cultura promiscua della vite nel Veneto*, Sommacampagna: Cierre edizioni.
- Ferrata C. (2013). *L'esperienza del paesaggio. Vivere, comprendere e trasformare i luoghi*. Roma: Carocci.
- Gavinelli D. (2012). *Teorie e pratiche territoriali nelle aree protette. Alcuni esempi europei e americani tra conservazione e valorizzazione*. Milano: Educatt.
- Laslaz L., Gauchon C., Duval M., Héritier S., a cura di (2014). *Les espaces protégés. Entre conflits et acceptation*. Paris: Belin.
- Verschuuren B., Brown S., a cura di (2019). *Cultural and spiritual significance of Nature in Protected Areas. Governance, Management and Policy*. London: Routledge.

